



Provincia di Cuneo

Prot.N.0027174 20/03/2012
F. 2011 08.19/000005
Tit. 08.19 Partenza

C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO
Tel. 0171.445111 - Fax 0171.698620
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: urp@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**

E-mail: settore.tutelaterritorio@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 30 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445372 - Fax 0171.445582
/RM

Rif. prog. Interno: _____ Classifica: 08.19/5
Allegati n° 1 Risposta Vs. nota _____
Rif. ns. prot. prec. _____

POSTA IN ARRIVO
Data... 2/4/12
Prot. RISAM n°... 30.2012

Copie a:
Alesiani
Beltramo
Bolzanella
Nicola
Noef



Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione gen.le per la tutela del territorio e delle ris.
idriche - Divisione VII - Bonifiche e risanamento
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente
Settore Grandi Rischi Ambientali,
Danno Ambientale e Bonifiche
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Spett.le COMUNE DI SALICETO
Piazza Carlo Giusta
12079 SALICETO

Spett.le ARPA
Dipartimento provinciale
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11
12100 CUNEO

Spett.le ARPA
Polo Bonifiche
Spaltomarengo, 38
15100 ALESSANDRIA

Spett.le A.S.L CN2
Via Vida, 10
12051 ALBA

Spett.le Società SYNDIAL
Piazza Boldrini, 1
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

e p.c.

Spett.le Società SYNDIAL
Attività Diversificate - Sito di Cengio
Piazza della Vittoria, 10
17056 CENGIO (SV)

Spett.le PROVINCIA DI SAVONA
Settore Tutela Territorio e Ambiente
Via Sormano, 12
17100 SAVONA

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 42/00 – D.C.P. n. 11 del 20.04.2009. *Sito d'interesse nazionale ex ACNA Chimica Organica - Area PIANROCCHETTA. – Comune di Saliceto. Codice identificativo Anagrafe Siti Contaminati: regionale n. 378, provinciale n. 32. Trasmissione Atto di Certificazione di avvenuta Bonifica.*

Con la presente si trasmette copia dell'atto di certificazione n. 141 del 15/03/2012 di avvenuta bonifica per il sito di cui all'oggetto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO




PER DELEGA
Dott. Luciano FUMINO

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

OGGETTO: CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DELLA ZONA A4 – LOTTO 4B – PIANROCCHETTA AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 2 D.M. 471/99. Sito d'interesse nazionale ex ACNA Chimica Organica, codice regionale n. 378, codice provinciale n. 32 dell'Anagrafe regionale siti contaminati. Comune di Saliceto, individuato al Catasto Terreni del Comune al foglio n. XVIII, mappali n. 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 131, 132, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158.

(Rif. Pratica archivio n. 5 classifica 08.19)

IL DIRIGENTE

Visto:

- il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 *"Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio"*;
- il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 *"Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni"*;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e le sue modifiche e integrazioni D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 gennaio 2008 ed entrato in vigore il 13.02.2008;
- il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione del Consiglio n. 11 del 20/04/2009 avente ad oggetto *la disciplina del Procedimento per il rilascio della Certificazione di avvenuta Bonifica, Messa in sicurezza permanente e/o Bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza dei siti contaminati* e, nello specifico, l'art. 3 del succitato Regolamento;

Premesso che:

- tale sito era inserito tra quelli oggetto di bonifica di interesse nazionale con Legge n. 426 del 1998;
- il Presidente del C.M. con decreto 18 marzo 1999 dichiarava lo stato di emergenza del sito e che con ordinanza n. 2986 del 31/05/1999 il P.C.M. disponeva il commissariamento per la gestione delle problematiche inerenti la contaminazione dell'area ex Acna di Cengio-Saliceto;
- il Ministero dell'Ambiente, con decreto del 20 ottobre 1999, perimetrava l'area interessata dai successivi interventi di bonifica;

-
- l'Acna C.O. in liquidazione, in data 15/06/2000, effettuava la comunicazione ai sensi dell'Art. 9 del D.M. 471/99, per l'avvio delle procedure di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale;
 - la bonifica dell'area di Pianrocchetta (Zona A4) costituisce parte del piano complessivo di bonifica e ripristino ambientale del sito di Cengio – Saliceto, così come previsto dall'Accordo di Programma del 4 dicembre 2000 tra ACNA CO in liquidazione (ora Syndial Sito di Cengio), ENICHEM (ora Syndial), Ministero dell'Ambiente, Commissario Delegato di Governo (Ordinanza 2986 del 31.05.1999) e Regioni Liguria e Piemonte;
 - nell'ambito di tale accordo, il sito di Cengio – Saliceto è stato suddiviso in cinque Aree fisicamente distinte e di caratteristiche omogenee definite nell'ordine, Zona A1 (denominata Area rifiuti), Zona A2 (denominata Area Industriale), Zona A3 (denominata Aree Golenali), Zona A4 (denominata Area Pianrocchetta) e "aree pubbliche";
 - l'Area di Pianrocchetta (Zona A4), localizzata in destra idrografica del fiume Bormida all'interno di un'ansa fluviale è posta a circa 1 km ad ovest dell'insediamento industriale ed è pertanto esterna allo stabilimento Syndial di Cengio;
 - l'area di Pianrocchetta si estende per una superficie complessiva stimata in circa 83.000 m², suddivisa tra i territori comunali di Saliceto, Provincia di Cuneo (56% dell'estensione totale) e Cengio, Provincia di Savona (44% dell'estensione totale) e che, tale superficie ricade per la maggior parte in area privata di proprietà Syndial (72.000 m²), mentre la restante parte, in area pubblica;

Precisato che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Ubicazione e delimitazione dell'area sottoposta ad interventi di bonifica (visualizzazione su Tavoleta I.G.M. scala 1:25.000 e Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000) e indicazione di tutto il sito di Cengio – Saliceto con la visualizzazione della suddivisione nelle quattro zone fisicamente distinte e definite, Zona A1 (denominata Area rifiuti), Zona A2 (denominata Area Industriale), Zona A3 (denominata Aree Golenali), Zona A4 (denominata Area Pianrocchetta);
- Allegato 2 – Planimetria catastale riportante i confini dell'area oggetto dell'intervento di bonifica con indicazione del Foglio e delle relative particelle interessate;
- Allegato 3 – copia del Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Saliceto relativo ai mappali oggetto dell'intervento di bonifica e visura catastale del foglio XVIII, mappali n. 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 130, 132, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158 e foglio n. XXI mappali n. 2 e 53;
- Allegato 4 – stralcio della planimetria "Georeferenziazione delle celle contaminate con integrazioni da caratterizzazione integrativa" (Dis. n. 04-BL-A95230, progettista Snamprogetti, data febbraio 2007), con le coordinate topografiche di individuazione delle delimitazioni delle celle di bonifica dell'intera area di Pianrocchetta;
- Allegato 5 – copia del "Protocollo tra il Commissario Delegato, la Provincia di Cuneo, ARPA Piemonte e Syndial S.p.A., per la definizione delle attività propedeutiche alla certificazione degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Cengio – Saliceto da realizzarsi nell'area di Pianrocchetta", approvato con D.G.P. n. 287 del 19/06/2007;

Accertato che

- l'area contaminata denominata area A4 su cui insiste il Lotto 4B (area di pertinenza piemontese), oggetto del presente provvedimento, distinta a Catasto del Comune di Saliceto (CN) foglio n. XVIII mappali n. 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 130, 132, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158 risulta essere intestata a Syndial S.p.A., Attività Diversificate, con sede in San Donato Milanese – C.F.: 09702540155, come indicato alla visura catastale di cui all'allegato 3 al presente provvedimento;

Preso atto:

- che l'Area di Pian Rocchetta è stata caratterizzata sulla base di due indagini principali, di cui la prima effettuata nel 1997 e consistente nella realizzazione di n. 20 carotaggi – i risultati sono stati compresi nel documento *"Caratterizzazione del sito ACNA - Rapporto finale"* dell'aprile 2001, assunto a riferimento del progetto di intervento di risanamento generale del sito;
- che la seconda caratterizzazione effettuata nel 2004 – a seguito delle prescrizioni del Commissario Delegato all'atto dell'approvazione del Progetto Preliminare di Bonifica – è consistita nella realizzazione di n. 113 sondaggi per un totale di n. 133 carotaggi di cui n. 15 relativi all'area di pertinenza pubblica e tutti spinti fino ad interessare il substrato roccioso;
- che le risultanze della seconda caratterizzazione sono riportate nel documento *"Piano integrativo di caratterizzazione dell'area di Pianrocchetta - Rapporto finale"*, Rel. BASI 290 del novembre 2004;
- che la procedura utilizzata per la caratterizzazione dell'area è consistita, in prima battuta, in una campagna di georeferenziazione, con punti di sondaggio (picchetti) georiferiti nel sistema Gauss-Boaga e determinazione per ogni punto delle coordinate x, y e z;
- che la realizzazione dei carotaggi è avvenuta in tutta l'area, in corrispondenza dei punti (picchetti) precedentemente georiferiti e che ogni perforazione, spinta fino all'interno del substrato marnoso – arenaceo, è rappresentativa di un'area quadrata di 25 metri di lato denominata "cella";
- che le singole celle assumevano la denominazione attribuita al sondaggio realizzato ai fini della loro caratterizzazione;
- che in tutti i materiali carotati, la suddivisione stratigrafica è avvenuta per livelli omogenei, distinti rispettivamente in *riporti*, *alluvioni*, *marne alterate* e che le analisi chimiche di laboratorio dei campioni di terreno corrispondenti a tali livelli sono state effettuate sia per la determinazione dei *composti non-volatili* sia e per quella dei *composti volatili*;
- la caratterizzazione ha evidenziato la presenza di rifiuti e di terreni contaminati e che i rifiuti, aventi spessore variabile tra 0,4 e 6,8 m, sono stati ricondotti essenzialmente a tre componenti e cioè: rifiuti solidi urbani, rifiuti industriali misti a materiali inerti di varia natura e scarti di lavorazione industriale;
- le acque sotterranee, monitorate in 17 piezometri evidenziavano, prima della rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati, una generale compromissione dovuta alla presenza dei rifiuti precedentemente citati;

Preso atto altresì:

- che nel "Progetto preliminare di bonifica del sito (aree A1, A2, A3 e A4)" ai sensi del D.M. 471/99, presentato in data 17.04.2002 da Syndial (allora BORMIA S.p.A. in liquidazione), relativamente all'area A4 (Pian Rocchetta), viene individuata – quale tipologia di intervento di bonifica più idonea da adottare per il risanamento – la Bonifica s.s., consistente nell'asportazione dei rifiuti e terreni contaminati e loro collocazione in Zona A1 e che, pertanto, a seguito dei risultati della caratterizzazione, viene stimato il volume dei rifiuti industriali e di terreno contaminato presente nel sito;
- che tale progetto preliminare, a seguito delle richieste intervenute da parte del Commissario Delegato è stato successivamente integrato dal documento "Approfondimenti", approvato con il Provvedimento n. 231/03 del 18 marzo 2003;
- che il "Protocollo tra il Commissario Delegato, la Provincia di Cuneo, ARPA Piemonte e Syndial S.p.A., per la definizione delle attività propedeutiche alla certificazione degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Cengio da realizzarsi nell'area di Pian Rocchetta", approvato con D.G.P. n. 287 del 19/06/2007 è stato sottoscritto tra le parti in data 29/10/2007;
- che con il Provvedimento del marzo 2003 il Commissario Delegato ha autorizzato l'esecuzione del Progetto preliminare di bonifica Rev01 dell'aprile 2002 del sito Cengio-Saliceto e che, peraltro, per l'area di Pianrocchetta è stata prevista un'implementazione della caratterizzazione fino al confine della proprietà Syndial;
- che i risultati della caratterizzazione integrativa della Zona A4 – la seconda caratterizzazione precedentemente citata – sono riportati nella Relazione BASI 290 del novembre 2004 e che tale caratterizzazione integrativa è stata approvata in data 18/11/2005 in sede di Conferenza di Servizi convocata ai sensi del D.M. 471/99;
- che il "Progetto definitivo di bonifica dell'area di Pianrocchetta", trasmesso il 21/12/2005 da Syndial al Commissario Delegato, ha previsto la bonifica completa delle celle arealmente ricadenti in parte su proprietà pubblica e in parte su proprietà privata ed è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 30/01/2006;
- che il Commissario Delegato autorizzava, con prescrizioni, l'esecuzione dei lavori con Provvedimento n. 49 del 09/03/2006;
- che, a seguito delle prescrizioni relative all'approvazione del Progetto Definitivo, è stata condotta un'ulteriore campagna di indagini integrative, le cui risultanze sono riportate nel documento "Caratterizzazione integrativa dell'area di Pianrocchetta e ricalcolo dei volumi di materiale contaminato" del novembre 2006 – SNAMPROGETTI SPC 04-BD-E-95033;
- che a seguito di tali indagini integrative, sono state ricomprese nella bonifica ulteriori 14 celle che non erano contemplate nelle precedenti caratterizzazioni e che, inoltre, da queste indagini è stato possibile ricalcolare i volumi di materiale contaminato da asportare;
- che la bonifica dell'area cuneese e savonese di Pianrocchetta ha previsto l'asportazione dei rifiuti e l'escavazione selettiva dei terreni distribuiti su un totale di 106 celle risultate contaminate;
- che circa i terreni contaminati sono state individuate due categorie, a cui è seguita una differente gestione e più precisamente, "Terreni con contaminazione compresa tra le Concentrazione Limite ammissibili (CLA) per uso residenziale e quelle per uso industriale", utilizzabili per reinterri in zona A2 e "Terreni con contaminazione maggiore della CLA per uso industriale", destinate all'abbancamento in zona A1;

- che i terreni non contaminati sono quelli risultati, con valori di parametri inquinanti inferiori o uguali alle CLA per uso residenziale e che, per tali terreni, il loro utilizzo è stato quello per reinterri in zona A4 o, in caso di necessità, nelle altre zone del sito;
- che il Commissario Delegato, in riferimento al "Progetto definitivo di bonifica dell'area di Pianrocchetta", con il provvedimento n. 49 del 09/03/2006 ha autorizzato con prescrizioni l'esecuzione dei lavori previsti e che, tali prescrizioni, sono state di carattere generale, relative al consolidamento della parete rocciosa, relative al ripristino della viabilità tra zona A1 e zona A4 e collegamento servizi idrici, relative alla realizzazione dell'opera arginale, relative alla sistemazione dei Bacini C ed F presenti in zona A1 (Area rifiuti) e, in ultimo, relative alla demolizione degli edifici presenti in località Pianrocchetta (aree ricadenti in Comune di Cengio, Provincia di Savona – Regione Liguria);
- che alcune di queste prescrizioni, essendo relative a particolari modalità tecniche di esecuzione dei lavori, sono state recepite nel Progetto esecutivo;
- che gli interventi previsti per la bonifica dell'area di Pianrocchetta e approvati in sede di Progetto definitivo, sono stati oggetto di relativi progetti esecutivi e che, più precisamente, sono stati elaborati da SNAMPROGETTI; a) il Progetto Esecutivo Opere Provvisionali ed Accessorie, comprendente; la "Realizzazione dell'Opera Arginale" (SPC. 04-BE-E-94090), il "Ripristino viabilità tra zona A1 e zona A4" (SPC. 04-BE-E-94073), il "Consolidamento Parete Rocciosa" (SPC. 04-BE-E-94042), la "Demolizione Edifici Civili" (SPC. 04-BE-E-94145); b) il Progetto Esecutivo Asportazione Rifiuti (SPC. 04-BE-E-94250) e, in ultimo, c) il Progetto Esecutivo Asportazione Terreni contaminati, opera arginale e completamento bonifica (SPC. 04-BE-E-94311);
- che limitatamente alle superfici di proprietà pubblica, ricadenti in parte nel territorio della Provincia di Cuneo e in parte in quello della Provincia di Savona, i relativi progetti di bonifica, divisi per ambito territoriale, sono stati sviluppati dal personale provinciale e cioè, da quello della Provincia di Cuneo (per le aree savonesi) e da quello della Provincia di Savona (per le aree cuneesi) e che, tali progetti sono stati approvati dal Commissario Delegato con provvedimento del 21 giugno 2007 e successivamente realizzati da Syndial;

Rilevato che, circa le opere provvisionali costituenti:

a) la realizzazione dell'opera arginale in zona A4;

- hanno previsto, la posa in opera di un rilevato stradale quale argine provvisorio per una volumetria totale pari a 13.100 m³, all'interno del quale è stato costruito il diaframma plastico – ricavato mediante idoneo scavo con benna rovescia nel corpo del citato rilevato arginale e relativa posa in opera di miscela plastica gettata, per una volumetria pari a 3.109 m³;
- hanno previsto la costruzione di un impianto di *well point*, corredato da sistema completo di automazione, allarmi e di relativa strumentazione per la trasmissione dei segnali di interfaccia alla Sala quadro dell'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue (siglabile ITAR) di Stabilimento;

b) il ripristino della viabilità tra zona A1 e zona A4 e collegamenti idrici";

- sono state completate, nel mese di giugno 2006, ed hanno previsto la costruzione del rilevato stradale con materiali prelevati dalla sponda sinistra del fiume, la costruzione delle piste di transito tra l'area A4 e l'area A1 e il posizionamento di massi per la realizzazione della scogliera di protezione in corrispondenza dell'ansa del fiume – per totali 790 m³ circa – di cui 390 m³ circa reperiti in loco e la restante parte prelevata da cava di prestito;

-
- relativamente ai due citati manufatti (rilevato stradale e scogliera), ancorchè il progetto approvato avesse previsto per i medesimi la loro rimozione, alla luce delle future determinazioni sulla riutilizzazione del sito è stato ritenuto opportuno sospendere tali rimozioni e, di tali variazioni rispetto al progetto, ha preso atto il Commissario Delegato con Provvedimento n. 51 del 26/03/2009;
 - sono stati realizzati e smantellati al termine dei lavori, la linea di alimentazione di tutte le utenze di cantiere costituita da f.m. da 380 Volt (3 fase più neutro) – in parte in fase interrata e in parte in fase aerea e i quadri di distribuzione (linee e cavidotti) di cantiere;
 - al fine di ottimizzare l'aggettamento delle acque meteoriche, in corso d'opera sono state incluse le seguenti opere: un sistema di regimazione e aspirazione delle acque piovane, composto da n. 6 elettropompe di aspirazione da pozzetti e relativo collettore di invio nella vasca di decantazione, l'installazione di un'ulteriore elettropompa di rilancio dalla vasca di decantazione all'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue (siglabile ITAR);

c) il consolidamento della parete rocciosa;

- è consistito nella demolizione controllata e riprofilatura con miscele chimiche espansive, nel controllo dell'integrità e stabilità delle pareti prevedendo se del caso l'eventuale disaggio;
- è stata rafforzata la parete con rete zincata in filo metallico, nel rivestimento in aderenza alle scarpate con rete metallica a doppia torsione e, in ultimo, nell'applicazione di rivestimento con tecnica *spriz beton*;

d) la demolizione edifici civili;

- sono state completate nel giugno 2006 e che, i materiali derivanti da tale operazione sono stati recuperati nel sito di che trattasi per la realizzazione delle piste di lavoro, tramite autorizzazione del Commissario Delegato con comunicazione del 12/04/2006;
- sono stati prodotti e smaltiti all'esterno rifiuti e, più precisamente, 130,9 tonnellate di Ferro e acciaio (CER 17 04 05) e 3,22 tonnellate di Prodotti tessili (CER 17 04 05);

Rilevato altresì:

- che la riprofilatura dell'area, comprensiva del posizionamento dei piezometri di monitoraggio *post operam* – prevista nel progetto esecutivo relativo all'asportazione dei terreni (SPC. 04-BE-E-94311) – è stata successivamente modificata secondo il nuovo progetto (SPC. 04-BD-E-95332) dell'ottobre 2007;
- che tale progetto ha tenuto conto dell'effettiva situazione dell'area verificatasi al termine degli scavi eseguiti e che, per la riprofilatura dell'area, non è stato necessario ricorrere ad apporti di terreno esterni alla zona;
- che, per tale progetto, il Commissario Delegato ha rilasciato il *nulla osta* in data 19 febbraio 2008 e relativo chiarimento in data 13 ottobre del medesimo anno;

Preso atto che:

- l'intervento di asportazione dei materiali (terreno e/o rifiuto) nell'area di che trattasi – successivamente alla realizzazione delle opere provvisorie e all'acquisizione dei risultati delle caratterizzazioni (una volta picchettate e delimitate con relativo nastro di segnalazione tutte le celle, aventi area pari a 25 m x 25 m, interessate da asportazione di materiale) – è stato previsto per fasi e precisamente:

-
- a) bonifica mediante escavazione selettiva dei rifiuti interni all'argine;
- tali attività sono state realizzate nell'arco di tempo che va dal 10/07/2006 al 14/10/2006 ed hanno riguardato l'asportazione dei rifiuti ricadenti nell'area interna all'argine perimetrale e il loro conferimento in zona A1;
 - le quantità di rifiuto scavate e allocate nei bacini all'interno della zona A1 sono ammontate a 113.400 m³ in banco, corrispondenti a circa 150.000 m³ movimentati, stimati sulla base di 7.873 trasporti effettuati;
 - al termine di tali attività, è stato redatto dalla società appaltante, in data 23/11/2006, apposito rapporto finale *"Realizzazione della bonifica della zona A4-Pianrocchetta, ed opzioni per la realizzazione della sistemazione della zona A1, aree bacino 147 e bacino H – Rapporto finale sulle attività di asportazione rifiuti inerenti la 1° fase"*, SPC. 00-ZA-E-02000;
- b) allestimento area di stoccaggio materiali in zona A4 – Pianrocchetta;
- tale area è stata realizzata solo allo scopo di recuperare i terreni provenienti dalle attività di escavazione, provvisoriamente stoccati e – a seguito di caratterizzazione – aventi valori dei parametri inferiori o uguali alla CLA per uso residenziale;
 - per la realizzazione del piano d'imposta della piazzola è riprofilata tale area movimentando in totale 1.975 m³ di terreno in posto, distinto in terreno di scavo (966 m³) e riporto (1.009 m³);
 - successivamente, per la realizzazione di tale piazzola è avvenuta la stesa e la compattazione di circa 2.200 m³ di materiale lapideo/laterizio – deferrizzato, frantumato e caratterizzato – derivante dalle demolizioni dei vecchi edifici siti in Pianrocchetta;
- c) gestione acque sotterranee aggettate durante gli scavi;
- durante le fasi di asportazione dei materiali contaminati (rifiuti e terreni) sono state aggettate le acque di falda e/o di origine meteorica che si accumulavano negli scavi;
 - tali operazioni sono state condotte mediante un sistema di emungimento, costituito da un impianto fisso di sbarramento della falda posizionato in testa all'opera arginale (sistema *well point*), e tramite l'utilizzo di una serie di motopompe mobili che, all'occorrenza, venivano spostate e posizionate nelle celle;
 - il sistema di emungimento *well point* – realizzato nell'ambito delle opere provvisionali – era costituito dalla posa in opera di n. 6 linee, ciascuna delle quali era composta da n. 50 punte filtranti disposte ad interasse di circa 2 m, collettori in acciaio, tubi flessibili in HDPE per il raccordo tra collettori ed elettropompe (del tipo autoadescanti e ad avviamento automatico) ed, infine, collettori di mandata/scarico in HDPE per il convogliamento delle acque emunte;
 - l'innescò automatico di ciascuna linea veniva regolato dal livello della falda, attraverso un sensore posto all'interno di un piezometro di guardia ubicato in prossimità del centro del collettore in acciaio;
 - tutte le acque raccolte dagli impianti di emungimento sopra descritti (fissi e mobili), venivano convogliate nella vasca di raccolta e decantazione predisposta in prossimità dell'ingresso cantiere e, da qui – tramite una condotta appositamente realizzata nell'ambito dell'esecuzione delle opere provvisionali – inviate all'ITAR di stabilimento, già autorizzato al trattamento di rifiuti;
 - dalla vasca di decantazione, i fanghi depositati sul fondo, venivano prelevati periodicamente con auto spurgo e conferiti in Zona A1;
-

d) escavazione selettiva dei terreni contaminati interni all'argine;

- tali attività, con il recupero dei terreni non contaminati, sono state ultimate in data 11/05/2007;
- le asportazioni eseguite sulla base dell'impronta delle celle 25m x 25m, sono state condotte nel rispetto di quanto previsto nel progetto esecutivo e, in particolare, i fronti di scavo sono avanzati con direzione sud-est verso nord-ovest, iniziando le escavazioni delle celle con piano campagna avente quote altimetriche più elevate – tale strategia al fine dell'ottenimento di zone bonificate sempre poste a monte di quelle ancora da bonificare;

e) asportazione "isolotto";

- una volta ultimate le attività inerenti la prima fase progettuale (comprendente i succitati punti a-d), le operazioni di bonifica hanno previsto l'asportazione dei terreni costituenti l'isolotto risultati contaminati (celle 45, 47 e 48);
- prima di poter accedere alle attività di escavazione e trasporto terreni è stato necessario realizzare delle opere preliminari quali, una rampa di attraversamento provvisorio del fiume Bormida, per consentire l'accesso ai mezzi operanti e una scogliera di difesa spondale, per limitare i fenomeni di erosione fluviale dell'isolotto durante i lavori di scavo;
- tale attività di bonifica è stata conclusa in data 23/06/2007, con l'asportazione di ulteriori 18.824 m³ di terreno in banco, corrispondenti a circa 28.000 m³ stimati su autocarro;

f) asportazione opera arginale;

- successivamente all'operazione e), si è proceduto, previa verifica della qualità delle acque di falda, all'asportazione dell'opera provvisoria, dei rifiuti e terreni contaminati sottostanti l'opera stessa fino al limite di proprietà Syndial S.p.A.;
- l'asportazione dell'opera arginale è terminata nel mese di novembre 2007;

g) deposito materiali in Zona A1 e loro rintracciabilità;

- tutte le attività di asportazione sono state corredate, per ogni singolo viaggio, dei verbali di trasporto finalizzati alla rintracciabilità dei materiali movimentati (verbali custoditi da Syndial presso l'ufficio Snamprogetti, all'interno dello stabile Syndial di Piazza della Vittoria, 10 – Cengio);
- i materiali rimossi da Pianrocchetta sono stati abbancati in Zona A1, oltre che nei bacini H e 147 (come previsto da progetto), anche nei bacini A, B, D, G e N;

h) rilievi topografici in corso d'opera

- al fine di verificare l'effettivo raggiungimento della quota di fondo scavo progettuale, al termine dell'escavazione di ogni singola cella, sono stati eseguiti rilievi topografici di seconda pianta;
- tali rilievi topografici sono stati utilizzati per verificare e certificare l'avvenuto raggiungimento di fine escavazione, nel rispetto delle quote altimetriche previste da progetto;
- sia per le attività topografiche di rilievo finale delle profondità di scavo raggiunte che per i sondaggi di caratterizzazione realizzati, è stato assunto, come punto fiduciario di riferimento altimetrico, la targa di marmo apposta nella prima villetta di Piazza della Vittoria in Cengio, la cui quota di riferimento è pari a 404,71 m s.l.m.;
- le quote medie di fondo scavo risultano coerenti con gli spessori previsti a progetto e, laddove lo scavo si è discostato dalle ipotesi progettuali, per motivi oggettivi – per esempio presenza di substrato roccioso affiorante, interferenza con sede stradale comunale o per presenza di

parete rocciosa – è stato redatto, per ogni cella, apposito verbale di constatazione congiunto tra Syndial, Impresa ed Ufficio Commissariale, previo sopralluogo in cui erano presenti i relativi rappresentanti delle parti;

Rilevato che

- a) In riferimento agli obiettivi di bonifica della matrice ambientale Terreni;
- al termine delle asportazioni, raggiunta la profondità di escavazione di progetto e al fine di verificare l'effettiva rimozione dei terreni contaminati, sono stati prelevati dei campioni medi di fondo scavo e delle pareti, secondo una metodologia di prelievo che ha previsto la formazione di campioni rappresentativi per ogni singola maglia (fondi scavo 25 m x 25 m), attraverso la somma di campioni di terreno prelevati da singoli conci, aventi dimensioni 5 m x 5 m, di fondi scavo e nelle pareti;
 - se le determinazioni analitiche sui campioni rappresentativi di terreno – secondo i metodi previsti nei protocolli CD/Prov.SV/ARPAL/Syndial del 2006 e CD/Prov.CN/ARPAP/Syndial dell'ottobre 2007, integrate con analisi sui *Policlorodibenzodiossine* (PCDD), *Policlorodibenzofurani* (PCDF) e *Policlorobifenili* (PCB) – risultavano entro i limiti previsti dalla normativa D.M. 471/99, integrato dal documento ANPA, ARPAP e ARPAL inoltrato dal Commissario Delegato il 26.06.2000 con Prot. n. 465/00 e successivamente corretto dal Commissario Delegato con nota del 5 aprile 2006, Prot. n. 377/06 e dal documento redatto dal medesimo, ARPAL ed ARPAP intitolato "Integrazione al Piano di Caratterizzazione delle Aree Pubbliche" del maggio 2004 – la bonifica della cella si considerava conclusa e ne veniva data comunicazione al Commissario Delegato;
 - in caso di superamento dei valori limite, nei campioni di fondo scavo e/o delle pareti, il relativo scavo veniva approfondito di 50 cm e veniva effettuato un nuovo campionamento di terreno rappresentativo, secondo la metodologia precedentemente descritta;
 - al termine delle operazioni di bonifica è stata riprofilata l'area utilizzando il terreno rimasto in sito e i terreni con caratteristiche entro i limiti della Concentrazioni Limite Ammissibili (CLA) per uso residenziale, risultanti dall'escavazione selettiva;
- b) In riferimento agli obiettivi di bonifica della matrice ambientale Falda;
- durante l'asportazione dei rifiuti e dei terreni contaminati all'interno dell'opera arginale – fase d), la bonifica delle acque di falda è avvenuta mediante il pompaggio della stessa, tramite sistema fisso (*well point*) e mobile (motopompe all'interno degli scavi) e relativo controllo nel tempo della qualità dell'acqua raccolta nella vasca di decantazione, per verificarne la conformità ai limiti previsti dal D.M. 471/99;
 - le acque di falda raccolte nella vasca di decantazione venivano successivamente inviate all'Impianto di Trattamento Acque Reflue dello stabilimento (ITAR), pervio campionamento e relativa analisi;
 - la modalità di emungimento adottata ha permesso un controllo nel tempo della qualità dell'acqua raccolta e la verifica della conformità ai limiti previsti dal D.M. 471/99 per i parametri ricercati;
 - il monitoraggio svolto da Syndial è stato integrato con due ulteriori controlli in contraddittorio con ARPAL in data 11 e 14 giugno 2007 e, a seguito dei risultati conseguiti da tali monitoraggi, in data 6/07/2007 è stato rilasciato, dall'Ufficio Commissariale, il nulla osta per la rimozione dell'opera arginale;

Ritenuto che

- la documentazione agli atti sia idonea a dimostrare che gli interventi effettuati siano stati eseguiti in conformità ai progetti autorizzati dal Commissario Delegato con provvedimento n. 49 del 09/03/2006 *"Progetto Definitivo di bonifica della Zona A4 Pian Rocchetta. Autorizzazione"*, integrato dai successivi provvedimenti n. 54 del 29/03/2006 e n. 82 del 26/04/2006 *"Progetto Definitivo di bonifica della Zona A4 Pian Rocchetta. Integrazione dell'autorizzazione"*;

Rilevato che

- per quanto concerne l'attività di controllo analitica, come da protocollo per tutte le celle interessate dall'attività di bonifica è stato eseguito il campionamento del fondo scavo (se presente) e delle pareti (se presenti), con prelievo per ogni campione di due aliquote del tal quale (una per Syndial ed una per la parte pubblica);
- per tutte quelle celle per le quali il fondo scavo era costituito dal substrato marnoso, non sono stati prelevati campioni dello stesso;
- per tutte le celle ricadenti parte in territorio di competenza della Provincia di Cuneo e parte in territorio di competenza della Provincia di Savona è stato eseguito quanto previsto dal protocollo, con la differenza che sono state prelevate tre aliquote finali del tal quale (una per Syndial, una per ARPAP ed una per ARPAL);
- l'attività di campionamento è stata eseguita per Syndial S.p.A. da C.P.G. di Ceccarelli e C. S.n.c., sotto la visione continua dei tecnici della Provincia di Cuneo, che hanno redatto apposito verbale per ogni singolo campione prelevato, documentando l'attività medesima tramite registrazione fotografica;
- in totale, nell'ambito dei lavori di controllo dei fondo scavo e delle pareti delle celle bonificate, sono stati prelevati n. 104 campioni, risultati dalle analisi puliti, tale numero è comprensivo dei campioni relativi alle celle pubbliche e precisamente: cella 44 (campione parete ovest e campione parete sud), cella 45 (campione parete ovest e campione parete sud), cella 46 (campione parete ovest e campione parete sud) e cella 47 (campione parete ovest e campione parete sud);
- secondo quanto previsto dal *"Protocollo tra il Commissario Delegato, la Provincia di Cuneo, Arpa Piemonte e Syndial S.P.A. per la definizione delle attività propedeutiche alla certificazione degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Cengio da realizzarsi nell'area di Pian Rocchetta"* approvato dalla Provincia di Cuneo con D.G.P. n. 287 del 19 giugno 2007, ARPAP ha provveduto a ritirare in data 5 ottobre 2007, n. 10 campioni corrispondenti al 10% sul totale di quelli prelevati, sulla base dell'analisi dei certificati analitici presentati da Syndial, e che i campioni prelevati sono stati i seguenti: cella 37 (campione 2701921-1, parete ovest), cella 38 (campione 2701428-2, parete sud), cella 39 (campione 2701620-1, fondo scavo), cella 41 (campione 2701445-1, fondo scavo), cella 57 (campione 2702517-1, parete ovest), cella 59 (campione 2701786-1, parete ovest), cella 82 (campione 2701935-1, fondo scavo), cella 94 (campione 2703506-1, parete est), cella 96 (campione 2701763-2, parete sud) e, in ultimo, cella 98 (campione 2701798-1, fondo scavo);
- i risultati della caratterizzazione dell'area A4, lotto 4B, hanno evidenziato la presenza di contaminazione in 52 celle ricadenti interamente nel territorio piemontese e precisamente: 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 86, 93, 94, 95, 96, 97,

98 e, in 7 celle ricadenti in parte in territorio piemontese e parte in quello ligure e precisamente: 4, 7, 39, 83, 85, 88 e 89;

Rilevato altresì che

- nell'ambito dei controlli sul 10% dei campioni prelevati, l'ARPAP ha rilevato alcune incongruenze relativamente a due dei 10 campioni analizzati – cella 39 (campione 2701620-1, fondo scavo) e cella 98 (campione 2701798-1, fondo scavo) – e che, per tale ragione, Syndial ha provveduto ad approfondire lo scavo di ulteriori 50 cm del fondo scavo delle celle in questione, in accordo con gli enti di controllo;
- in data 13 ottobre 2007 e 30 novembre 2007 si è provveduto a ricampionare il fondo scavo delle celle di interesse e l'ARPA ha quindi eseguito il controllo su tali campioni, verificando il rispetto dei limiti di legge per i singoli parametri che nel precedente controllo avevano superato i limiti di legge;

Esaminate

- le risultanze dei rapporti di prova effettuati dal laboratorio incaricato da Syndial S.p.A. (C.P.G. di Ceccarelli e C. S.n.c.);
- le risultanze dei rapporti di prova sui campioni di suolo e terreni per le pareti e fondo scavo delle celle – controlli analitici effettuati da ARPA Piemonte, Polo Bonifiche-Alessandria, sul 10% di tutti i campioni medi di fondo scavo e pareti – trasmessi con nota prot. n. B.B6.13 0145883/03.03/2007 del 12/11/2007 e, relativamente al ricampionamento dei fondi scavo nelle celle 39 e 98, precedentemente citati, con nota prot n. B.B6.13 0018187/03.03/2008 del 15/02/2008;

Considerato che

- il laboratorio incaricato da Syndial S.p.A., come prescritto dal protocollo di certificazione dell'ottobre 2006 siglato dal Commissario Delegato, Provincia di Savona, ARPA Liguria e Syndial e dal protocollo di certificazione dell'ottobre 2007 siglato dal Commissario Delegato, Provincia di Cuneo, ARPA Piemonte e Syndial S.p.A. risulta intercalibrato con i laboratori ARPA Liguria e Piemonte;
- per ogni cella individuata e identificata dalla relativa sigla del sondaggio, la Provincia di Cuneo conserva nei propri archivi, apposite schede riportanti le indicazioni specifiche delle celle – quote di fondo scavo da progetto, quota da p.c., quote raggiunta dagli scavi (tutti riferiti in metri sul livello medio marino), il numero di campioni finali (riferiti al tal quale) e il numero di campioni finali (riferiti al sottovaglio), il tutto corredato da documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi durante il campionamento, la quartatura dei campioni e le relative aliquote finali destinate al laboratorio incaricato da Syndial S.p.A. e all'Ente/ti di controllo;
- Syndial S.p.A. ha provveduto, in data 27/01/2012, al versamento degli oneri istruttori di cui al Regolamento provinciale approvato con D.C.P. n. 11 del 20/04/2009;

Visti

- la "Relazione di Collaudo" trasmessa da Syndial S.p.A. alla Provincia di Cuneo con nota ATAM/SITI-NORDO/Prot. 010/2010LV/ms;
- la documentazione integrativa alla "Relazione di Collaudo" trasmessa da Syndial S.p.A. alla Provincia di Cuneo con nota PROG/PM-DGE/Prot. 074/2011/MM/ms;

-
- gli art.li 7 e 10 del Regolamento provinciale precedentemente citato;

CERTIFICA

- che gli interventi di scavo e rimozione dei rifiuti e terreni contaminati eseguiti nell'area di Pianrocchetta del Comune di Saliceto, sono stati effettuati conformemente al Progetto Definitivo approvato dal Commissario Delegato con Provvedimento n. 49 del 09/03/2006, integrato dai successivi provvedimenti n. 54 del 29/03/2006 e n. 82 del 26/04/2006;
- che gli accertamenti effettuati su indicazione e controllo della Provincia di Cuneo nelle celle oggetto di intervento ricadenti nell'area di competenza territoriale, non hanno evidenziato sui terreni, superi per i parametri ricercati e, pertanto, si conferma l'efficacia degli interventi di bonifica eseguiti;

STABILISCE

- ai sensi di quanto indicato e previsto dal *"Protocollo stipulato tra il Commissario Delegato, la Provincia di Cuneo, Arpa Piemonte e Syndial S.p.A. per la definizione delle attività propedeutiche alla certificazione degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Cengio da realizzarsi nell'area di Pian Rocchetta"*, approvato dalla Provincia di Cuneo con D.G.P. n. 287 del 19/06/2007 (allegato 5 al presente provvedimento), lo svincolo del Lotto 4B dell'area A4 – aree di pertinenza piemontese, anche in relazione alla destinazione d'uso verde pubblico residenziale;

PRESCRIVE

- l'obbligo in capo a Syndial S.p.A. di svolgere l'attività di monitoraggio chimico nei piezometri presenti nell'area oggetto del presente provvedimento (area di pertinenza piemontese), unitamente a quello freaticometrico, secondo il seguente schema:
 - a. durante il primo anno di monitoraggio, l'esecuzione delle analisi chimiche dovrà avvenire con sequenza trimestrale sulla totalità dei parametri, ovvero sia su quelli presenti nell'ex D.M. 471/99 che su quelli previsti dal Documento Ministero Ambiente e Istituto Superiore di Sanità avente per oggetto i limiti degli inquinanti non contemplati dal D.M. 471/99 – nota prot. n. 465 del 26 giugno 2000 e nota prot. 78 del 9 luglio 2002;
 - b. dopo il primo anno ed in relazione ai valori dei parametri ricercati dal monitoraggio chimico sui piezometri Pz1, Pz2, Pz3 e Pz4 Syndial potrà richiedere la rideterminazione dei parametri chimici sui quali proseguire le attività di monitoraggio;
 - c. la frequenza delle operazioni dovrà essere trimestrale per i primi tre anni, mentre dal quarto anno fino al quinto sarà semestrale;
 - d. qualora le attività di monitoraggio, così come previste ai punti precedenti, non evidenzino superi ai limiti di cui al punto a), il monitoraggio chimico e quello freaticometrico in sito, potranno considerarsi conclusi;
 - e. qualora, gli esiti delle analisi, evidenziassero superi di cui al punto a), ancor più in ragione dell'entità dei valori e del relativo *trend*, Syndial S.p.A. dovrà predisporre adeguato progetto di misure di sicurezza, da presentare agli Enti competenti per la valutazione e l'eventuale approvazione;

- f. le precedenti prescrizioni dovranno essere comunicate al/i soggetto/i che si succederanno nella proprietà dell'area di cui al presente provvedimento, individuata al Catasto Terreni del Comune di Saliceto al foglio n. XVIII, mappali n. 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 131, 132, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158;

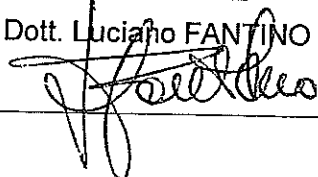
DISPONE

di notificare il presente Atto a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 44;
- Regione Piemonte, Assessorato Ambiente – Direzione Ambiente – Settore Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche, Via Principe Amedeo, 17, 10123 TORINO;
- Comune di Saliceto, Piazza Carlo Giusta, 12079 Saliceto (CN);
- ARPA Cuneo Dipartimento provinciale, Via Vecchia di B.S. Dalmazzo, 11 - 12100 CUNEO;
- ARPA – Polo Bonifiche, Spaltomarengo, 38, - 15100 Alessandria;
- A.s.l. Cuneo2 Alba - Bra
- Società Syndial S.p.A. con sede in Piazza Boldrini, 1, 20097 San Donato Milanese (MI) e alla stessa, Attività Diversificate, Sito di Cengio, Piazza della Vittoria, 10 - 17056 Cengio (SV)

IL DIRIGENTE

Dott. Luciano FANTINO



Funzionario Estensore

Dott. Geol. Marco RONCO

